

Migranti, Bernardini accusa “Privilegiati con le case Erp” E Sermenghi usa la ruspa

IL CASO/L'EX LEGHISTA E IL SINDACO DI CASTENASO

ELEONORA CAPELLI

Nei giorni “caldi” di occupazioni e sgomberi, l'ex leghista Manes Bernardini snocciola i dati sulle assegnazioni delle case popolari. E poi applaude il sindaco democratico di Castenaso, Stefano Sermenghi, per la demolizione di uno stabile inagibile, occupato abusivamente.

«Abbiamo fatto un'ordinanza di sgombero martedì - ha spiegato il sindaco Sermenghi- ma gli occupanti sono rimasti. In passato erano tornati ad occupare anche dopo che avevamo fatto murare le porte. Allora abbiamo fatto un'altra ordinanza perché la proprietà demolisse lo stabile. Al momento della demolizione, era comunque vuoto perché gli occupanti erano stati avvertiti ». Un “pugno di ferro” che piace a Manes Bernardini, amico di Sermenghi che insieme a lui ha depositato il marchio “Prima Bologna”. «Grande Stefano, si fa così - ha scritto Bernardini su Facebook - sgomberi e subito dopo demolizione. A Bologna un'utopia ».

Le polemiche sulle assegnazioni delle case popolari intanto vanno avanti, e Bernardini mette in fila le cifre per dimostrare che «i privilegiati sono gli extracomunitarie e i rumeni, i penalizzati gli italiani». Secondo i dati dell'Acer riferiti dall'ex leghista, in città ci sono 3.189 italiani che aspettano una casa popolare e 3.686 extracomunitari, cui si aggiungono 642 stranieri provenienti dall'Unione europea. Nell'ultimo anno, le assegnazioni avrebbero favorito gli stranieri: nel 2014 sono stati 169 gli stranieri da Paesi al di fuori dell'Unione Europea ad avere diritto a una casa, più 20 comunitari, contro i 141 italiani. Nel 2013 e nel 2012 invece i cittadini con passaporto italiano avevano avuto “ la meglio” (rispettivamente 198 contro 195 e 227 contro 211). Nel complesso, comunque, la percentuale degli appartamenti assegnati a cittadini stranieri risulta praticamente in linea con la presenza in città (dove sono circa il 15%). A Bologna sono infatti assegnate 11.390 case popolari, di cui 9.696 a italiani, 1.498 a extracomunitari e 196 a comunitari. queste cifre comunque non piacciono all'ex leghista- «In Regione hanno più pragmatismo, mentre a Bologna ancora regnano buonismo e ideologia non confortati dai numeri - ha detto Bernardini - . Finalmente il vento è cambiato ma se il Comune di Bologna si mette di traverso non risolveremo mai il problema e ci troveremo una città invasa dagli extracomunitari».